

**Percorsi
"Erasmus"
In Germania
i primi
Naturopati
catanesi**

A pag. 6-7

PARACELSO

International Journal of Holistic Health



periodico a cura del **Centro Studi e Ricerche di Medicina Naturale e Tecniche Naturopatiche**
settembre 2010 - n. 10 Aut. Tribunale di Caltanissetta n. 160 del 17/4/98 **NUMERO GRATUITO**

A pag. 5

**Accogliamo
il tuo invito
ad organizzare
corsi
monotematici
nella tua città**

Per iscrizioni ed informazioni contattare il numero verde **800-473393**

La Scuola di Scienze Naturopatiche e la SO.I.N.: la Naturopatia del Mezzogiorno d'Italia

coscienza"; secondo, per almeno venti anni ho avuto modo di conoscere bene la naturopatia in Italia, in Svizzera, in Francia, in Spagna e in una parte della Germania. Credo di poterne parlare con cognizione di causa. Ma non ho citato il messaggio di Costacurta per questo. Andando dritto al cuore del problema, sono convinto che oggi (o meglio da oggi in poi) tutti i naturopati, compresi gli studenti della scuola, debbano alzare la soglia della loro attenzione e proiettare il loro sguardo verso il futuro. Stiamo bene attenti: un futuro che non piove o non piovè dal cielo o dalla pianta di mele come fu per Isaac Newton; ma sortirà da quello che tutti noi sapremo fare e cogliere sia come impegno individuale sia come attività professionale. Intanto, il 3 maggio 2010 è stata presentata alla Presidenza del Senato della Repubblica un progetto di legge avente come oggetto le «norme in materia di regolamentazione della figura di operatore sanitario naturopata» che vede il riconoscimento di molti aspetti che noi sosteniamo e che ha come presentatori, tra gli altri, l'On. Bianco e l'On. Finocchiaro. Inoltre, con il riconoscimento del federalismo, anche le regioni avranno un ruolo importante in questa materia, con prospettive concrete di agganci anche alle istituzioni europee che possono consentire alla nostra scuola di naturopatia, presente in ben 5 regioni, di compiere un ulteriore salto di qualità. Tutto questo, se siamo delle per-

sone con un minimo di avvedutezza e, perchè no? secondo Luigi Costacurta, un poco di sensibilità sociale, ci deve portare a compiere una bella riflessione e decidere bene, diciamo pure "da furbi", secondo l'esortazione evangelica. La nostra forza deve stare nell'aver più consapevolezza della nostra storia, di ciò che abbiamo pionieristicamente rappresentato e di ciò che siamo. La grande esperienza accumulata non può essere, in questo viaggio verso il riconoscimento legislativo dispersa e vanificata in sentieri "selvaggi"... Non possiamo incappare negli specchietti per le allodole e negli interessi di caste professionali o affaristiche... La prima cosa da fare, come sempre, è voler bene la nostra Scuola, riuscendo a comprendere che spetta proprio a noi rappresentarla in termini di unità, qualità scientifica e valore professionale. Qualsiasi legge venga approvata, anche la più scalcinata, avrà sempre un articolo, un comma che prevede l'ingresso in elenchi o albi professionali, con tanto di certificazione di studi e/o di attività pregressa. Questa certificazione verrà fornita dalla nostra scuola. Il nostro direttore, dott. Silvio Scarantino, è certamente una garanzia, come lo è l'attività fin qui svolta e certificata, assicurata anche da un collegio docenti di prima qualità; ma occorre qualcosa in più per avere voce in capitolo, qualcosa di concreto che solo il fattivo sostegno dei nostri naturopati può dare. E qui va messo in evi-

denza l'altro aspetto della riflessione di Costacurta che ci tocca da vicino. Pensiamoci bene. Sia che abbiamo appreso la naturopatia per nostro uso e consumo, sia che lo abbiamo fatto per metterci sul mercato della professionalità, abbiamo sempre un ruolo sociale. Costacurta, all'inizio, non era nessuno. Il potentissimo ordine dei medici italiano gli fece guerra fino a portarlo in carcere a San Vittore e in tribunale. Non si è perso d'animo, anche senza l'ausilio di illustri avvocati, vinse lui e andò avanti, aprendo le porte alla naturopatia in Italia. Oggi i tempi sono cambiati. Ma il messaggio è questo. Noi naturopati, tutti senza distinzione, dobbiamo fare in modo che la nostra visione della salute e di stile di vita abbia a incarnarsi nella società in cui viviamo, ognuno nel suo piccolo e nel suo ambito. Un granello di sabbia non conta niente; ma tanti granelli messi assieme, sì. Il nostro Centro Studi e Ricerche, le nostre Scuole decentrate di Naturopatia hanno messo a disposizione dei Naturopati e degli studenti un Albo per naturopati denominato: "SO.I.N.": Società Italiana Naturopati, al quale è possibile iscriversi con una somma annuale quasi simbolica che non costituisce una spesa, ma un investimento, in quanto sarà questo Albo che un domani garantirà la nostra specificità, la nostra preparazione, il nostro ruolo. Non solo, ma già oggi funziona come assistenza legale, professionale, gestionale,

aziendale, sociale ed anche come aggiornamento necessario, tanto che – a questo proposito – agli iscritti viene data la possibilità di frequentare gratuitamente un corso a scelta. L'altra nostra forza di Naturopati (oltre la scuola che ci prepara e ci forma) sta proprio in questo Albo, al quale dobbiamo iscriverci e rinnovare l'iscrizione ogni anno. I tanti anni di vita associativa sono serviti a raccogliere una immensità di storie professionali, di curriculum formativi che adesso sul piano politico devono trovare una loro voce dignitosa ed autorevole. Il numero e la buona organizzazione della SO.I.N., sono la forza e la condizione per essere ben presenti al tavolo delle trattative. Chiedo scusa, ma lo ripeto: è un piccolo investimento che dobbiamo sentirci di compiere per dare un contributo al riconoscimento di ciò che abbiamo conseguito negli anni sia come convizione di vita e, a maggior ragione, come ruolo professionale. Di fronte al futuro, non possiamo restare isolati o, peggio, passivi. Dobbiamo essere uniti, fare squadra, dimostrare alle istituzioni che siamo una forza positiva, che abbiamo conquistato un peso ed un ruolo nel contesto della salute sia come fatto individuale che come categoria. Altrove, in Italia, ma pure da noi, ci sono enti che in queste cose hanno visto un business e si danno da fare. Francamente non vedo perché, proprio noi che abbiamo una nostra storia, una nostra tradizione, una nostra cultura e una nostra valida connotazione di formazione naturopatica, dobbiamo sentirci esonerati da questo fondamentale impegno. Avere il sano orgoglio dei sacrifici compiuti e della preparazione conseguita nelle nostre scuole, non è un optional consolatorio; è la verità oggettiva. Ma occorre saper compiere un ulteriore passo. In economia aziendale si dice: "fare sistema". Proprio così: solo uniti, tutti assieme, riusciremo ad avere la forza da mettere di fronte alle istituzioni, per superare con successo le difficoltà e le tappe del cammino verso il riconoscimento della nostra figura di naturopata. Il famoso bioeticista Hans Jonas ha messo in risalto come uno dei principi fondamentali quando si parla di salute, a qualsiasi livello, sia "il principio di responsabilità". E' un principio che riguarda anche noi.

Paolo Bernabei

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2010-2011
Corso professionale di Naturopatia
Corsi di formazione in Tecniche di massaggio olistico
www.scuolanaturopatia.it - info@scuolanaturopatia.it - Numero Verde 800-473393



Sedi: Bari, Cagliari, Catania, Lecce, Messina, Palermo, Reggio C., Salerno, Sassari

Ci sono dei personaggi che restano comunque nella storia della Naturopatia italiana ed europea. Anche se non hanno avuto la "fortuna" di produrre professionisti affermati che continuino a sviluppare il loro pensiero, come è avvenuto, ad esempio, per il dr. Sigfried Rizzi, iridologo di chiarissima fama, fondatore di ASS.I.R.I., restano nel panorama per un grande spessore di indirizzo culturale. Uno di questi è certamente Luigi Costacurta, antesignano della naturopatia in Italia, oggi noto solo per la saggezza dei suoi testi. Mi viene in mente questo personaggio per le riflessioni che fece, ai tempi, all'inaugurazione di un anno accademico della sua scuola. Il concetto, vado a memoria, fu questo. La Naturopatia ha tutto per poter essere una scienza ed una tecnica terapeutica che porta alla vera salute quando è insegnata ed appresa con coscienza, serietà e metodo. Il naturopata si deve ricordare che ha un ruolo non solo in riferimento alla salute individuale, per il quale esercita una professione "etica" (cioè garantita da regole deontologiche e scientifiche); ma deve tenere conto di una sua dimensione sociale cioè ha dei doveri anche nei confronti della comunità nella quale vive, dando il proprio contributo a migliorare lo stato generale di salute. Mi pare che queste riflessioni tornino oggi di grande attualità. Dai tempi di Costacurta, in Italia sono nate molte scuole di Naturopatia; ma in Sicilia, nell'Italia Meridionale, in Sardegna il messaggio è stato raccolto da un centro di eccellenza come il Centro Studi e Ricerche di Medicina Naturale e Tecniche Naturopatiche – Provider ECM presso il Ministero della Salute, con sede legale a Caltanissetta. Il Dott. Silvio Scarantino, che lo dirige con passione ed abnegazione, ha aperto scuole di Naturopatia, con sedi decentrate, serie e qualificate che, accanto al rigore metodologico tradizionale, hanno visto la presenza del "nuovo", con l'apporto di docenti rinomati a livello internazionale. Aggiungerò anche che mi posso permettere di affermare tranquillamente quanto scritto, almeno per due motivi: primo, anche chi appena mi conosce, sa che non ho peli sulla lingua. Nella mia vita ho preferito spesso mangiare pane e cipolla (o come dicono a Roma, pane e cicoria) e dire sempre quello che penso "secondo scienza e

MICRODOSI

Metodo nuovo di diluizione dei fitoestratti e dei farmaci

Più di 25 anni fa il medico messicano **Eugenio Martinez Bravo** cercò delle alternative terapeutiche per i suoi pazienti, sia per ridurre i diversi effetti secondari dei farmaci utilizzati, sia per alleviare la loro situazione economica precaria. Iniziò una ricerca, con l'aiuto della sua équipe universitaria e delle notizie raccolte dalla popolazione locale (sull'uso delle piante medicinali tramandato negli anni). Fu così che, dopo varie prove e ricerche, scopri e strutturò questo **metodo nuovo di diluizione dei farmaci**, applicandolo poi a livello universitario e ospedaliero. I risultati sono stati così positivi da favorire una larga diffusione in molti paesi dell'**America Latina**, in particolare Messico e Cuba (anche per ovvi motivi economici), coinvolgendo quasi **100.000 medici e operatori sanitari** in tutto il mondo. Nell'Università Messicana Autonoma di Zacatecas si calcolano ormai 24 anni di ricerche e didattica, con l'organizzazione di corsi e laboratori in microdose, coinvolgimento di farmacisti, erboristi, biologi, medici. A Cuernavaca, grazie al lungo lavoro del dr. Bruno Parodi e Dora Martinez, si stanno ottenendo buoni miglioramenti in vari casi di paralisi cerebrale infantile. Sempre a Cuernavaca, in una clinica specializzata, il dottor Luviano Segura Castillo utilizza microdosi da anni, con buoni risultati nella cura delle varie dipendenze.

TECNICA

Le sostanze utilizzate per le diluizioni possono essere di tipo **vegetale** (tinture madri di piante fresche, oli essenziali), di tipo **organico** (estratti animali di ghiandole e tessuti) o di tipo **sintetico** (farmaci, sostanze chimiche). I rimedi ottenuti **diminuiscono di 1000-15000 volte** le dosi normalmente utilizzate nella pratica quotidiana, ma contengono ancora piccole quantità ponderali di sostanza. Ci si trova poco al di sopra dello zero di Avogadro (molto al di sopra abbiamo farmaci, fitoterapia e oli essenziali, molto al di sotto abbiamo l'omeopatia). **Non possiamo quindi definirli rimedi omeopatici**, considerando anche il fatto che la diagnosi non è basata sul principio del simile ma sempre su quello dei contrari (come nelle microdosi di antibiotici, antiinfiammatori). In presenza di allergia ad una sostanza, è sconsigliato l'uso della microdose, perché provocherebbe comunque una reazione da parte del paziente. Nonostante la diluizione, il rimedio attua gli stessi effetti terapeutici, **in completa assenza di quelli collaterali**. Questo è l'elemento più interessante, perché ci dà la possibilità di abbattere la maggior parte dei danni iatrogeni che si osservano in terapia (si calcola quasi un terzo delle patologie correnti), continuando ad aiutare il paziente nella cura dei suoi disturbi. Ma considerando che da una dose quotidiana

del farmaco si preparano decine e decine di microdosi, anche **l'abbattimento delle spese** può essere un grande vantaggio. Anche nella fitoterapia il risparmio di principio attivo è molto utile, non solo per la riduzione delle spese ma anche del consumo delle piante, che a volte rischiano l'estinzione o una coltivazione selvaggia poco biologica o l'uso di piante secche non abbastanza efficaci. Nell'aromaterapia l'uso delle microdosi apre uno scenario sperimentale clinico davvero interessante. Molti oli (potentissimi antiinfiammatori o antibiotici) vengono usati con cautela o solo per via locale a causa della possibile tossicità in alte dosi. La loro diluizione può finalmente darci la possibilità di osservarne gli effetti anche per via orale.

Infine, un altro enorme vantaggio di questa tecnica si profila essere **l'assoluta mancanza di dipendenza fisica**, che ci permette di usare a lungo le microdosi senza rischi di astinenza.

MECCANISMO D'AZIONE

La scoperta straordinaria del dottor Martinez si basa proprio su un possibile nuovo meccanismo d'azione, mai studiato finora in medicina, che salta completamente il filtro di assorbimento epatico e che risulta quindi veloce e privo di effetti tossici. Il rimedio in microdose viene assunto oralmente con **due gocce sopralinguali 4 volte al giorno**. La stimolazione delle papille gustative (o anche della pelle, come in alcune applicazioni locali) raggiunge l'ipotalamo, da lì la corteccia cerebrale e quindi gli organi effettori bersaglio. Questa via, detta **neuroormonale o sensorio-ipotalamo-corticale-bersaglio**, risulta molto efficace e rapida, come è stato già ampiamente dimostrato in diversi esperimenti clinici in doppio cieco. I medici Parodi e D. Martinez, somministrando digitale in microdosi (equivalente a una quantità 12000 meno quella usata in allopatia) a pazienti affetti da insufficienza cardiaca, tachicardia, aritmia, hanno osservato miglioramenti sintomatici significativi in pochi secondi. Contemporaneamente anche l'elettrocardiogramma rivelava dei cambiamenti positivi. Vari elementi comproverebbero sempre più l'ipotesi di un meccanismo d'azione breve, detto neuroormonale.

Generalmente l'azione di un rimedio terapeutico si attua mediante l'interazione dei suoi principi attivi con i recettori specifici del suo organo bersaglio. La sua efficacia dipende ovviamente dal numero dei recettori presenti, dall'affinità esistente droga-recettori e dallo stato reattivo dell'ospite al cambio voluto. Oltre una certa quantità, il farmaco smette di essere efficace terapeuticamente ed esplica soprattutto un'azione tossica. Probabilmente il rimedio in microdosi si avvicina molto a quel **"Minimo dosaggio efficace"**, a quella "Impregnazione intracellulare" sufficiente ad esplicare

l'azione voluta, senza provocare un'inutile intossicazione.

Anche diverse applicazioni in **veterinaria** hanno dimostrato una grande efficacia dei rimedi in microdosi nella cura di vari animali domestici, sia con farmaci antibiotici che antiinfiammatori.

POSOLOGIA

La posologia abituale delle microdosi è di 2 gocce sopralinguali 4 volte al giorno, possibilmente lontano dai pasti. Specie nei casi acuti (dolore intenso o quadro infettivo), **il primo giorno** del trattamento si attua una sorta di **impregnazione farmacologica**: il rimedio viene assunto ogni 10 minuti durante la prima ora e poi ogni ora per tutta la giornata (sempre due gocce sopralinguali), rispettando la fase del sonno. In altri casi (sostanze ad azione digestiva, ad es.) si può consigliare l'assunzione del rimedio prima o dopo i pasti.

Quando il paziente soffre di più disturbi e necessita di più rimedi, **è possibile assumere fino a 12 preparazioni insieme** (ogni flaconcino microdose con un solo principio attivo!). L'importante è **distanziare di un minuto ciascuna assunzione**.

In realtà ci sono già diverse sperimentazioni con microdosi preparate con più principi attivi. Ad esempio nel Centro Botanico Patli, in Messico, utilizzano già da anni con molto successo una formula chiamata **ESCOPETAZO** (letteralmente schioppettata), a grande azione antibiotica e costituita da due antibiotici di sintesi e due di natura vegetale (Ampicillina, Metronidazolo, Artemisia, Timo). Come già detto prima, le preparazioni base di ciascuna vengono fatte singolarmente, poi per la microdose da dare al paziente esse vengono diluite nello stesso flaconcino di 20 ml (contenente veicolo due). Questa formula viene utilizzata da anni, senza provocare effetti secondari e con grande efficacia nelle infezioni complesse e recidivanti.

La **durata del trattamento** ovviamente dipende dall'intensità del disturbo, essa si prolungherà fino a che spariscono i sintomi più un altro tempo uguale a quello trascorso per alleviarli (questo per evitare ricadute).

Se il paziente mostra qualunque forma di rifiuto per qualcuna delle microdosi, è meglio sospendere. Per questo è raccomandabile somministrarle con un intervallo di tempo di un minuto tra di loro.

EFFETTI TERAPEUTICI

Le proprietà delle microdosi sono le stesse di quelle conosciute per i farmaci da cui derivano, ma prive dei loro effetti secondari. La tossicità praticamente è nulla, benché in **casi di allergia al principio attivo** non possono essere somministrate, in quanto possono provocare reazioni anche intense.

Un dato interessante è che a volte il farmaco, utilizzato in microdose, dimostra un'azione terapeutica **"allargata"**, come se

le sue attività venissero potenziate nella diluizione. È quello che si è osservato ad esempio con l'Indometacina, un farmaco antiinfiammatorio (attualmente poco usato in Italia) prescritto nella cura delle osteoartriti. I casi trattati con questo rimedio hanno avuto quasi tutti un notevole miglioramento. Ma l'elemento interessante è che in microdose l'Indometacina mostra anche un ampliamento dei suoi effetti terapeutici: effetto analgesico potente e rapido, aumento di apertura e movimento delle articolazioni trattate, azione utile nella cura di cefalee ed emicranie.

Per quanto possa far pensare all'omeopatia (la diluizione in microdose corrisponde approssimativamente alle prime due diluizioni centesimali Hahnemane), la tecnica usata se ne distanzia per tanti motivi: il tipo di veicolo, la mancanza della dinamizzazione ma soprattutto la diagnosi dei contrari, sia nell'uso dei farmaci come delle piante. Qui esiste ancora una piccola quantità ponderale di sostanza attiva, siamo poco al di sopra dello zero di Avogadro.

MICRODOSI DI SOSTANZE VEGETALI

È possibile preparare microdosi con piante e sostanze vegetali di vario tipo, utilizzando l'estratto alcoolico o tintura madre. Sarebbe preferibile, finché è possibile, utilizzare tinte di **piante fresche** appena raccolte, per non perdere i vantaggi dati dal suo equilibrio enzimatico e biochimico. In Messico l'équipe del dottor Martinez prepara personalmente gli estratti alcolici.

Ovviamente in Italia potrà essere più semplice utilizzare quasi sempre le tinture madri già pronte (meglio se da piante fresche!), a parte alcuni estratti più semplici o alimentari (peperoncino, aglio, ecc.).

Per la preparazione della microdose bisognerà **diluire nel VEICOLO 2 un diverso quantitativo di tintura madre**, a seconda del grado di potenza e di tossicità della pianta stessa. In Messico le distinguono in dolci, potenti, molto potenti.

Vista la grande esperienza clinica nella ricerca di questi anni, i vari operatori hanno stilato una lista delle piante principali con la diluizione minima efficace di ciascuna in 20 ml di veicolo.

PIANTE E DILUIZIONE

AGLIO	6 GOCCE	ROSMARINO	30 GOCCE
IPPOCASTANO	30 GOCCE	CALENDULA	60 GOCCE
ALOE	60 GOCCE	RUTA	150 GOCCE
MAGGIORANA	30 GOCCE	CAMOMILLA	120 GOCCE
ANICE	30 GOCCE	TARASSACO	60 GOCCE
MELISSA	60 GOCCE	CARCIOFO	60 GOCCE
ARTEMISIA	30 GOCCE	TIMO	30 GOCCE
PASSIFLORA	60 GOCCE	CIPOLLA	60 GOCCE
ASSENZIO	30 GOCCE	VALERIANA	150 GOCCE
PEPERONE	60 GOCCE	EUCALIPTO	30 GOCCE
BASILICO	60 GOCCE	ZENZERO	60 GOCCE
PEPERONCINO	30 GOCCE	FINOCCHIO	120 GOCCE
BELLADONNA	150 GOCCE		

Dopo la diluizione della tintura in 20 ml di veicolo due, abbiamo ottenuto la microdose, la cui posologia sarà identica a quella già detta.

MICRODOSI DI OLI ESSENZIALI

Esiste un aspetto interessantissimo in tutta questa ricerca che non possiamo tralasciare e che per fortuna qui in Italia sta trovando un'applicazione molto estesa: l'uso delle microdosi con gli oli essenziali.

Se con le piante la diluizione apporta vantaggi relativi, con l'aromaterapia la microdose **favorisce finalmente un uso per via orale** che con gli oli è sempre stata vista con molta prudenza. La distillazione di una pianta aromatica fa ottenere rimedi con una intensa concentrazione di principi attivi, tossici ad alte dosi e a volte anche un po' irritanti per le mucose.

E così, avendo a disposizione ad esempio un olio essenziale come l'origano, che risulta uno degli antibiotici più potenti in natura e ad ampio spettro d'azione, l'utilizzo in terapia viene ad essere limitato proprio da aspetti irritativi locali o comunque gestito sempre con estrema prudenza. La Microdose degli oli ci fa superare completamente questi problemi e utilizzare delle diluizioni che possono essere date tranquillamente per via orale, con effetti clinici peraltro molto interessanti.

ESPERIENZE E APPLICAZIONI CLINICHE

Da più di due anni utilizzo abitualmente oli essenziali in microdose nella pratica clinica quotidiana. In Messico le piante aromatiche vengono trattate dall'équipe di Martinez in modo particolare, fino ad ottenere degli "estratti" semialcolici utilizzati poi per la preparazione delle microdosi. Qui in Italia disponiamo già di oli essenziali in commercio di grande qualità, biologici ed affidabili. E così, con grande entusiasmo, ho iniziato a prescrivere MD con oli di frequente utilizzo clinico, per osservarne l'efficacia per via orale.

Per ottenere la microdose di un olio essenziale si prepara una base idroalcolica contenente 66% di acqua e 33% di alcool puro a 95°, chiamata VEICOLO 2. In 20 ml di questa base si diluiscono solo 2 gocce di olio essenziale (rigorosamente biologico e distillato in corrente di vapore). Si ottiene così la microdose che

I funghi medicinali

sarà poi assunta come al solito, 2 gocce sopralinguali 4 volte al giorno. Il primo giorno della terapia può essere fatta una impregnazione per aumentarne l'effetto: 2 gocce ogni 10 minuti la prima ora e poi 2 gocce ogni ora per tutto il giorno. Dal giorno successivo si passa alla dose abituale.

ESEMPI

Da accreditati studi di aromaterapia e aromaterapia antibiotica (vedi studi di Camporese, ed. Tecniche Nuove) si deduce che tra gli oli più usati, il **TIMO** (la varietà timolo) e l'**ORIGANO** (varietà hirtum) risultano essere tra quelli più potenti e a più ampio spettro d'azione (anti batterico, antimicotico, antivirale, antiparassitario). Il loro uso in microdose non ha mai dato alcun tipo di effetto secondario né sgradevole (ovviamente se un soggetto è allergico ad una sostanza, lo sarà anche alla forma in MD). Timo ed origano danno ottimi risultati nella cura di vaginiti micotiche, affezioni respiratorie alte, tosse, raffreddore, sinusiti, parassitosi, candida intestinale, meteorismo e sindromi fermentative del colon. Una terapia continua di 1 mese risulta efficace nella maggior parte dei casi (2 mesi nei casi più cronici). L'**ANGELICA** invece sarà maggiormente indicata nelle affezioni virali, come herpes labiale e genitale, herpes zoster, condilomatosi con infezioni da HPV, vulviti virali. Molto interessante è anche l'utilizzo clinico del **BASILICO**, potente digestivo ed antispasmodico ma anche potente antidepressivo (gli effetti psicologici sono visibili già nella prima settimana). L'**ACHILLEA** ha una grossa percentuale di azulene (vedi il suo colorito bluastro) e risulta per questo uno degli oli più antinfiammatori esistenti in natura. È una azione che si esplica soprattutto in campo ginecologico, nella cura di vaginiti, endometriti, annessiti, dismenorrea, mestruazioni abbondanti e dolorose, cisti ovariche e mammarie. I risultati in MD sono veramente buoni, con un'alta percentuale di successi e di miglioramenti clinici. Nella menopausa invece può risultare estremamente utile l'uso della MD di **SALVIA**, per l'effetto rinfrescante sulle caldane e quello diaforetico sulla sudorazione, senza contare l'apporto dei principi estrogenici. Infine anche la **SANTOREGGIA** mostra buoni effetti come tonico generale e renale, stimolante le ghiandole surrenali e l'energia sessuale maschile. Consigliato quindi l'uso nell'impotenza sessuale maschile, specie se accompagnata da stanchezza alle gambe e ai lombi.

CONCLUSIONI

Ciò che mi auguro è che questo filone interessante di ricerca possa continuare (anche con l'apporto di altri aromaterapeuti) e portare ad un uso sempre più approfondito di queste sostanze meravigliose che la natura ci regala. Credo che questo lavoro sia ancora tutto da sviluppare, coinvolgendo un numero sempre maggiore di oli essenziali e sfruttandone in questo modo tutte le loro potenzialità.

La tecnica con microdosi rappresenta un grosso pilastro nella ricerca medica moderna, può rappresentare un grosso passo avanti nello sforzo costante di apportare beneficio alle persone che hanno problemi di salute. È una tecnica di semplice utilizzo, efficace, molto economica, priva di effetti collaterali e dipendenza fisica. Può essere applicata su una grande varietà di malattie, apportando benefici relativamente rapidi. Per fare questo è importante imparare la tecnica, usarla, provarne l'efficacia, scoprire le piante più sensibili alla diluizione, sperimentando ovviamente quei rimedi più usati nella propria specializzazione. Con la condivisione e lo scambio di esperienza la ricerca potrà andare sempre più avanti, incontro alle esigenze dei pazienti e a quel giuocato di Ippocrate così importante per i medici: "Primum non nocere"....

Marcella Saponaro
marcellasaponaro@gmail.com

Autrice del testo "Microdosi" ed. Mappese

Verso un sano equilibrio

Nell'area asiatica la fiducia nel sapere della medicina tradizionale non ha mai smesso di esistere. La medicina tradizionale ha sempre incluso i funghi nella propria dietetica e li ha utilizzati sempre più spesso in modo mirato per contrastare diversi disturbi. Il reishi, molto apprezzato da von Hildegard von Bingen, è oggi considerato nella MTC uno dei dieci prodotti naturali terapeutici più efficaci in assoluto, e la lista dei disturbi che possono essere curati con questo fungo è molto lunga. È interessante notare quanto gli insegnamenti asiatici siano simili alle idee di base della medicina monastica. Infatti, anche la medicina monastica associava i liquidi del corpo ai quattro elementi fondamentali della natura: aria, fuoco, terra e acqua. Inoltre anche la medicina monastica conosceva la classificazione degli alimenti e delle erbe curative in base al loro effetto riscaldante, rinfrescante, umidificante e asciugante. L'obiettivo di una terapia era quello di armonizzare gli squilibri – ancora oggi questo è uno dei compiti principali dei terapeuti della MTC. Le proprietà dei funghi vitali risiedono soprattutto nei cosiddetti adattogeni in essi contenuti – quelle sostanze in grado di contribuire notevolmente a riportare il paziente in uno stato di equilibrio (omeostasi). Ad esempio, in base allo stato effettivo, possono aumentare o ridurre la pressione del sangue. Inoltre aumentano le capacità dell'organismo umano di superare meglio situazioni difficili, come nel caso di malattie o di stress e di sviluppare strategie per affrontare in modo più efficace questi stati dannosi per l'organismo.

Quanto sia antico il sapere riguardo l'efficacia dei funghi nella storia europea è dimostrato da ciò che è stato trovato nella borsetta di pelle che aveva con sé Ötzi, la famosa mummia del ghiacciaio: il pipitopus betulinus era stato trovato nella borsa dell'uomo morto intorno al 3340 avanti Cristo nel Sud Tirolo, presumibilmente a causa delle conseguenze di una ferita alle spalle provocata da una freccia. Il cadavere dell'uomo fu trovato nel 1991 da persone che facevano delle escursioni in montagna, nei pressi di un ghiacciaio. Si presume che i funghi che aveva con sé dovevano fungere da medicinali.

Strategie di sopravvivenza utili all'uomo

Ma cosa è esattamente, ciò che rende i funghi così preziosi per l'uomo? Per rispondere a questa domanda è utile considerare le strategie di sopravvivenza che i funghi, nel corso dell'evoluzione nel loro ambiente ecologico, hanno dovuto adottare per sopravvivere su questo pianeta. I funghi, questi particolari esseri viventi a metà tra il mondo animale e il mondo vegetale, sono i più grandi "recycler" di materiale organico e i principali fornitori di sostanze necessari per la vita delle piante. In questa loro funzione sviluppano ad esempio la capacità di creare sostanze che hanno un'azione efficace contro batteri, virus e altri funghi dannosi. Ciò è stato sfruttato anche nello sviluppo di medicinali. La penicillina non è altro che un prodotto del metabolismo dei funghi, e anche le sostanze utilizzate contro il cancro, lentinan e krestin, derivano da sostanze contenute nei funghi vitali.

Mentre un tempo alle persone bastavano le proprie esperienze per avere fiducia nell'efficacia dei loro medicinali, oggi giorno l'analisi delle sostanze in essi contenute, studi e relazioni scientifiche hanno una grande importanza. Nel 1974 un congresso internazionale sui funghi vitali dell'Asia orientale attirò anche medici del mondo occidentale a Tokyo. Colpiti dai risultati della ricerca locale, tornarono nei loro Paesi e cominciarono pian piano a intraprendere



anche lì un'intensa ricerca. Ormai l'efficacia di molte sostanze contenute nei funghi è stata studiata a livello farmacologico e provata scientificamente. Tuttavia non sono solo i principi attivi estratti dai funghi, bensì soprattutto la complessa combinazione di numerose sostanze molto pregiate, a far sì che i funghi vitali vengano considerati, giustamente, come "farmaci domestici" donati dalla natura, che possono essere impiegati in diverse situazioni. Il grande effetto stimolante del shiitake sul sistema immunitario, ad esempio, è noto da secoli, così come è risaputo che il reishi, sia in forma di estratto che in polvere, abbia un particolare effetto regolante sui valori di zucchero e grasso del sangue e che possa essere impiegato come terapia antidolorifica. Del fungo hericium si sa ormai che determinate sostanze attive antimicrobiali impediscono la formazione di un batterio chiamato helicobacter pylori, ritenuto responsabile per la formazione di tumori e cancro dello stomaco.

Poiché i funghi, in generale, hanno un effetto regolante sull'organismo, spesso si rivelano essere più efficaci di alcuni medicinali tradizionali nel processo di guarigione o nell'azione preventiva mirata. Come alimenti è semplice includerli in pasti sani che aumentano la vitalità e contribuiscono a prevenire malattie. In generale è stato provato l'effetto disintossicante che aiuta l'organismo, grazie a organi emuntori ben funzionanti (pelle, reni, fegato, intestino, polmoni) a eliminare le tossine. D'altro canto, i funghi vitali sono ricchi di particolari sostanze come ad esempio i polisaccaridi, oggi spesso utilizzati in casi di malattie gravi.

Prevenzione completa

Le proprietà dei funghi si riscontrano quindi sia nel trattamento di malattie, sia nell'ambito di una prevenzione completa. Non ammalarsi è un obiettivo raggiungibile grazie alla combinazione unica di principi attivi e sostanze contenute nei funghi. Oltre agli aminoacidi, enzimi, alle vitamine e ai minerali, anche i polisaccaridi sono particolarmente importanti. Questi stabilizzano e regolarizzano il sistema immunitario rafforzando così la resistenza fisica in generale. La ricerca scientifica ha da tempo riconosciuto il fatto che una delle cause principali per determinati tipi di cancro è un'immunodeficienza cronica. Per questo, negli USA e in Giappone, gli zuccheri complessi estrapolati dai funghi vengono utilizzati con successo nella terapia contro il cancro. Inoltre rallentano i processi d'infezione, riducono la pressione del sangue e regolarizzano i valori dello zucchero e del grasso nel sangue. Alcuni studi clinici hanno dimostrato che la maggiore efficacia biologica sui polisaccaridi è stata registrata dai cosiddetti beta glucani D. Questi hanno una struttura molto variabile e, grazie alla loro ramificazione molecolare e alla loro idrosolubilità, sono in grado di provocare diverse reazioni. La loro azione antiinfiammatoria è particolarmente importante considerando l'enorme diffusione di cambiamenti arteriosclerotici

che si verificano già in età giovanile. In futuro sarà sempre più necessario intervenire già prima dell'apparire dei primi sintomi in modo delicato ma efficace al fine di proteggere i vasi sanguigni. Solo così sarà possibile evitare conseguenze che troppo spesso sono improvvise, gravi e talvolta mortali, come infarto cardiaco e ictus.

Particolarmente preziosi per l'uomo sono inoltre gli antiossidanti, che rafforzano le forze di difesa, proteggono le cellule e aiutano l'organismo a superare meglio i diversi tipi di stress quotidiani. Anche i triterpeni, contenuti nei funghi, sono stati classificati come altamente efficaci. Essi hanno un effetto antinfiammatorio, regolarizzano i valori dello zucchero e del grasso nel sangue, rendono più veloce il processo di guarigione delle ferite e riducono considerevolmente i disturbi nel caso di allergie. Nel caso di alcuni funghi, come ad esempio il reishi, la riduzione del dolore è provabile a livello farmacologico.

La micoterapia come ambito medico indipendente

La micoterapia (dal greco: mykos = fungo), che si è ormai affermata come ambito indipendente della medicina naturale, sebbene un trattamento combinato con altri procedimenti terapeutici completi sia ovviamente possibile, e spesso consigliabile, utilizza dieci funghi, il cui campo di applicazione è molto ampio. Si tratta di: agaricus blazei murill; auricularia polytricha; coprinus comatus; cordyceps sinensis; coriolus versicolor; ganoderma lucidum; grifola frondosa; hericium erinaceus; lentinula edodes; polyporus umbellatus.

Tutti i funghi hanno in comune la particolare composizione della loro struttura cellulare. Essa non è composta di cellulosa, come nel caso delle piante, bensì di chitina – esattamente come nel caso degli insetti e dei crostacei. Il nostro apparato digerente non è in grado di trasformare la chitina. Alcune sostanze attive dei funghi che mangiamo o delle polveri di funghi, sono quindi in parte coperte da una protezione di chitina. Non possono quindi essere liberati dall'organismo in quantità sufficiente e risultano quindi difficilmente disponibili a livello biologico. Oggi giorno i funghi vitali vengono offerti in parte sotto forma di estratti standardizzati, sebbene soprattutto la combinazione di polveri ed estratti di funghi risulti essere particolarmente efficace. In questo caso, alla concentrazione particolarmente alta di principi attivi disponibili a livello biologico si aggiunge la perfetta composizione completa di sostanze derivanti dalla natura. In caso di emergenza acuta e di malattie gravi, i moderni medicinali della medicina tradizionale hanno già salvato la vita a moltissime persone. Tuttavia, nei casi in cui il corpo ha dei problemi di salute meno improvvisi ma duraturi, con la micoterapia si ha spesso la possibilità d'intervenire in modo più efficace e contemporaneamente meno invasivo – inoltre è possibile intervenire anche in maniera complementare ai farmaci, le cui dosi, in molti casi, dopo aver consultato il medico, possono essere addirittura ridotte non appena i funghi vitali agiscono.

Finora non sono ancora state effettuate ricerche complete su tutti i funghi vitali, e si aspetta con ansia di sapere quali saranno le nuove scoperte della futura ricerca riguardo l'efficacia dei funghi. Tuttavia, di certo c'è che i delicati e contemporaneamente potenti funghi vitali dimostrano già da secoli la loro grande utilità per la salute dell'uomo, sia nell'ambito della prevenzione, sia nella cura di malattie.

Heinz Knopf
www.funghi-vitalia.it
349 4906967

LA FLORITERAPIA DI BACH IN ODONTOIATRIA



L'uso terapeutico dei fiori rappresenta un metodo di cura che considera l'Uomo parte del cosmo, la sua presenza correlata alla Natura, non avulsa da essa. Microcosmo nel macrocosmo: "come in alto così in basso" come enunciato da Paracelso, medico alchimista svizzero (1493-1541): egli sosteneva che la Natura causa e cura tutte le malattie, perciò il medico deve conoscere i processi della Natura l'uomo visibile e quello invisibile ed anche l'astrologia come prima di lui studiosi dell'antica Grecia, dell'Egitto dei Faraoni.

Dalla Natura vengono i rimedi dei fiori: l'acqua, l'energia del sole, la terra che dà nutrimento alla pianta, il fiore che rappresenta la sublimazione dello sforzo della pianta per sopravvivere, cioè creare il seme.

L'essere umano non è soltanto materia, ma anche spirito e le due entità interagiscono: le malattie dell'anima feriscono il corpo.

La scienza moderna studia il sempre più piccolo: cellule, mitocondri, Dna...

Importantissimi nella cura del corpo, ma ha lasciato l'anima alla religione e lo spirito?

L'uomo è costituito dai tre elementi: Corpo, Spirito e Anima che coesistono e si influenzano vicendevolmente.

Se ci avvicinassimo con mente aperta a quelle che sono definite Medicine non Convenzionali o Medicine alternative o ancora Medicine Complementari, non si è ancora d'accordo sulla definizione, perché non ancora è chiaro ai detrattori che la Medicina è Una ed il suo scopo è la cura del paziente nella sua totalità, non del o dei suoi organi, avremmo molte più frecce nel nostro arco.

L'essere umano non è soltanto materia, ma anche spirito e le due entità interagiscono: le malattie dell'anima feriscono il corpo: la malattia è una disarmonia che squilibra gli elementi che costituiscono la nostra integrità.

Il corpo umano è costituito da campi energetici che interessano anche la mente e lo spirito: l'aura e le dimostrazioni della fotografia con il metodo Kirlian, ne sono la prova.

Siamo continuamente percorsi da correnti energetiche o energie vibrazionali esattamente come accade nel mondo che ci circonda: un'anomalia in questo flusso che può provenire da noi stessi o dal mondo esterno ci procura malattia.

La Medicina tradizionale cinese parla di Qi (energia vitale), dei 5 elementi (legno - fuoco- terra-metallo-acqua) con i suoi cicli di produzione, di distruzione, e inibizione, di punti d'agopuntura di tonificazione e di dispersione...

"La malattia è, nella sua essenza, il risultato di un conflitto tra l'Anima, lo Spirito e la Mente (Psyche) e non sarà mai estirpata senza uno sforzo spirituale e mentale. Tali sforzi, se fatti correttamente e con giudizio, possono guarire e prevenire la malattia sopprimendo i fattori di base che ne sono la causa principale. Qualunque sforzo diretto soltanto sul corpo non può che riparare superficialmente il danno causato dalla malattia, ma questa non è la guarigione, poiché la causa è sempre operante e può in ogni momento manifestarsi sotto altra forma... la vicariazione nella medicina omeopatica.

"Ciò che noi conosciamo della malattia è l'ultimo effetto prodotto nel corpo, la risultante delle forze che agiscono per lungo tempo in profondità..."

Edward Bach da HEAL THYSELF, THE TWELVE HEALERS AND OTHER REMEDIES

Le cellule comunicano per mezzo di fotoni.

La teoria dei BIOFOTONI, nata dagli studi del biofisico tedesco Prof. F.A. Popp, sulle tracce di un'intuizione del biologo russo Alexander Gurwitsch, offre la credibile interpretazione, suffragata ormai da molteplici esperimenti, del fatto che l'evento biologico primario alla base della vita e anche delle alterazioni che portano alla malattia, è un evento fisico di natura elettromagnetica cioè una vibrazione.

Albert Popp e il suo gruppo di ricercatori furono in grado di confermare con i loro esperimenti questa supposizione.

Le cellule di esseri umani, di animali e di piante, emanano veramente luce, i cosiddetti "biofotoni" sotto forma di "Quantum Energetici", che le mette in grado di scambiare informazioni anche a lunga distanza.

Questi studi sono alla base della "cromoterapia", che può essere associata con brillanti risultati terapeutici ai fiori.

"Stress" parola usata ed abusata: la situazione di stress non è sempre negativa: è un sistema di allarme che ci mette in condizioni di difenderci da eventi nocivi; se non avessimo dolore non potremmo difenderci da eventi che possono causarci, se non avessimo paura saremmo indotti ad azioni irrisparabili.

Quando lo stress, determinato, ovviamente da uno stressor viene da noi non interpretato correttamente, ecco la malattia!

I fiori di Bach hanno come scopo di collegarsi alle note disarmoniche della nostra energia vitale la cui presenza ha creato la malattia, ripristinando la vibrazione armonica.

Essi non contengono principi attivi, ma vibrazionali.

Sono stati riconosciuti "terapia" dall'OMS in un documento redatto nel 1983 a Ginevra dai dott.ri Bannerman, Burton e Chen wen-Chien: "Traditional medicine and health care coverage" La definizione che l'OMS dà di salute: "Stato di completo benessere fisico e sociale e non soltanto assenza di malattia o di infermità"

Oggi si parla di PNEI, psico-neuroimmunologia, disciplina che studia l'Uomo costituito da psiche, sistema nervoso, sistema immunologico, considerando che tutti gli organi preposti sono correlati fra di loro, interagiscono per ottenere un'unità funzionalmente armonica e quindi un essere sano: - finalmente una medicina olistica? -

Il dr. Bach, insigne medico inglese, insoddisfatto dei risultati della medicina allopatica, la abbandona e si dedica allo studio dell'Omeopatia considerandola più vicina all'antico concetto olistico (olos=uno) dell'essere umano e diviene uno dei membri più eminenti della Scuola Hanemaniana Inglese, ma non è ancora soddisfatto....cerca un sistema di cura a cui si possa accedere con facilità e semplicità.

Teniamo presente che al tempo in cui Bach viveva ed operava, in Europa le cure mediche erano alla portata di pochi, le regole igieniche pressoché sconosciute, per non parlare delle vaccinazioni, la mortalità da malattie infettive altissima.

La sua vita viene sconvolta dalla diagnosi di tumore al pancreas, con pochissima aspettativa di vita, abbandona, perciò, l'avviatissimo studio di Londra e ritorna nella sua terra d'origine, il Galles.

A questo proposito viene raccontato un aneddoto: quando riceve i suoi cassoni manca quello contenente i libri, ma è giunto quello contenente le scarpe: Bach ne deduce che il destino gli affida il compito di camminare, di esplorare la Natura: inizia da qui la grande avventura.

Esplorando la Natura incontaminata del suo Galles si rende conto del potere curativo delle vibrazioni dei fiori (Galeno raccoglieva e beveva e la rugiada dei fiori): Bach aveva evidentemente nozioni dell'antica medicina ippocratica, conosceva la numerologia, aveva iniziato a studiare l'astrologia, ma non aveva potuto portare a termine queste ultime ricerche.

Bach utilizza i quattro elementi fondamentali della Natura: - Terra che fa crescere la pianta - Aria che la nutre - Fuoco per estrarre la sua energia - Acqua per veicolare l'essenza terapeutica.

I primi fiori ad essere studiati sono 12, che chiama "i 12 Guaritori"

Il 12 è un numero magico che si rifà alle Leggi Fondamentali: Legge del 3 e Legge del 4:

$$- 3 + 4 = 7 \quad - 3 \times 4 = 12$$

Dal rapporto della Forma (3) con la Materia (4) si ottengono per addizione i 7 archetipi planetari.

Il prodotto della Forma per la Materia produce i 12 campi elettromagnetici, questo numero ricorre nella religione cristiana, ebraica, nella mitologia greca:

- 12 erano gli Apostoli

- 12.ma lettera dell'alfabeto ebraico è lamed che significa pungolo del bove che rappresenta il cosmo

- 12 le fatiche di Ercole

- 12 i segni zodiacali che nell'12 astromedicina rappresentano le 12 potenzialità dell'essere umano

- nell'antico Egitto il 12 rappresentava il risultato della moltiplicazione 3x4, cioè la progressione geometrica (le cellule si riproducono in progressione geometrica).

- i 12 Sali di Schussler (studiando corpi inceneriti il dr. Schussler ha constatato che sono in questo numero (12) i componenti del corpo umano ed ha elaborato la sua terapia che si basa appunto sulla scoperta che uno o più di questi sali trattati omeopaticamente può curare le varie malattie).

"La malattia è uno stato cellulare alterato causato da un disturbo nel rifornimento alla cellula del sale tissutale necessario." dr. Schussler

Alla fine della sua ricerca Bach ci ha lasciato 38 fiori, diciamo fiori anche se uno non è un fiore, ma è acqua purissima (Rock Water) di una fonte che sgorgava e sgorga vicino alla casa di Bach, ancor esistente e visitabile, mantenuta nelle stesse condizioni in cui era quando il dr. Bach ci viveva, grazie alla sua fedele collaboratrice Nora Weeks ed ai suoi continuatori.

-The Bach Centre Mnt. Vernon Oxfordshire -

Abbiamo pertanto 12 guaritori, cui seguono gli aiuti ed il medicamento vibrazionale principe il Rescue Remedy o rimedio dell'emergenza composto, ed è l'unico, da 5 fiori (Cherry Plum-Roch Rose- Impatiens-Clematis- Star of Bethlehem).

Ancora oggi i fiori sono preparati presso il Bach Center secondo il metodo che Bach seguì durante la sua vita.

La prescrizione dei fiori può avvenire con l'ascolto del paziente se abbiamo elementi culturali specifici, con la kinesiologia, con l'EAV, sfruttando le nozioni di medicina tradizionale cinese, con lo studio dei chakra, con le carte dei fiori, con la fisiognomica.....

L'ascolto del paziente deve avvenire senza preconcetti,

solo dopo che il paziente ha parlato del suo disagio si può cominciare ad elaborare una diagnosi e quindi fare una prescrizione, mai cercare di suggerire uno stato che noi pensiamo si adatti al caso.

Se la prima seduta non ha ben chiarito il problema del paziente conviene prescrivere dei fiori che agiscano più superficialmente ed approfondire in una seduta successiva, anche con l'aiuto dei sogni.

In odontoiatria essi rappresentano un valido ausilio nella professione per risolvere varie situazioni:

- paura: quante volte il paziente trascura la terapia per paura della cura odontoiatrica.

La paura del dentista non è viltà essa ha un significato molto più profondo: la bocca che rappresenta l'organo che non mostriamo, contiene i denti portatori di significati che comprendono la nostra storia personale, i nodi ancestrali mai sciolti, le cicatrici della nostra evoluzione passata e presente; si parla oggi di psicodonzia.

La forma, la posizione, la mancanza, l'usura degli elementi dentari sono un libro aperto nell'inconscio del nostro paziente.

A questo proposito voglio fare una piccola digressione sull'ortodonzia che viene applicata senza tener conto del perché ci siano quelle malposizioni e non altre, delle estrazioni seriali che tolgono un pezzo di anima, fatta meccanicamente escludendo o ignorando il significato profondo e della violenza che applichiamo per l'estetica del sorriso.

Le gengive, la loro architettura, il colore, i tatuaggi, le lesioni tipo afte, ulcere ecc. ci dicono tante cose utili alla terapia non strettamente odontoiatrica o medica, ma dell'anima. La lingua con il suo colore, la presenza di induriti, la correlazione tra gli organi e le varie zone della lingua stessa, gli eventuali segni dei denti; anche nella medicina allopatica si parla di lingua, ad esempio lingua geografica...ma, quanti di noi, oggi, esaminano la lingua?

Molto importante le semeiotica della lingua nella MTC.

Perciò quando esaminiamo la bocca del nostro paziente diventiamo edotti di tanti segreti consci ed inconsci, scopriamo la sua interiorità, le sue ferite, le malattie di cui soffre... non limitiamoci alla cura dei denti, ma diventiamo dei veri dentisti olisti che si occupano della salute del paziente nella sua complessità.

La bocca è l'organo da cui escono i suoni e le parole, in essa viene introdotto il cibo che è vita, qui avviene la prima

Sono aperte le iscrizioni per l'a.a. 20102011 Scuola Italiana di Scienze Naturopatiche

www.scuolanaturopatia.it - info@scuolanaturopatia.it - n. verde 800-473393 - 338 8057316

Presentazione

La Scuola Italiana di Scienze Naturopatiche è l'espressione più completa delle attività formative intraprese, già dal 1994, dal Centro studi e Ricerche di Medicina Naturale e Tecniche Naturopatiche, nel settore della prevenzione primaria e delle discipline naturali e bioenergetiche. Il suo fine principale è quello di formare il "Naturopata", Operatore che attraverso l'utilizzo di metodiche esclusivamente naturali mira al mantenimento del normale equilibrio biopsichico dell'essere umano e nel caso tale equilibrio fosse già compromesso, a rafforzare il potenziale di autoguarigione insito in ognuno di noi. La Scuola Italiana di Scienze Naturopatiche, nella sua impostazione strutturale, raccoglie l'eredità culturale e spirituale dei grandi Maestri della Naturopatia (da Kneipp a Costacurta) e mira a fornire i presupposti teorici e pratici necessari per far acquisire all'allievo una "vera" visione olistica della salute recuperando ed applicando l'essenza e le principali pratiche tradizionali delle millenarie medicine orientali. Nella società attuale, costantemente minacciata da cause diverse quali l'inquinamento ambientale, le cattive abitudini alimentari, la sedentarietà, la cronica esposizione agli agenti stressanti, si avverte sempre più la necessità di figure professionali come il Naturopata, in grado di promuovere e migliorare la qualità della vita, rispondendo alle esigenze salutistiche dell'uomo contemporaneo.

A chi è rivolto

Il corso è strutturato in modo da fornire delle solide basi propedeutiche e permettere, nel pieno rispetto della visione olistica della salute, l'utilizzo immediato di metodiche naturali di particolare efficacia. Pertanto è rivolto a:

- coloro che sono in possesso di un diploma e intendono

prepararsi a nuovi sbocchi professionali;

- operatori nel campo della salute (medici, farmacisti, biologi, psicologi, fisioterapisti, infermieri);
- operatori nel settore del naturale ed estetico (erboristi, estetiste, massaggiatori anti-stress, operatori shiatsu);
- coloro che vogliono attivare palestre, centri del benessere, centri fitness, centri agriturismo, empori del naturale;
- coloro che cercano una formazione per la crescita personale della salute.

Piano di studi

Il nostro iter formativo prevede:

- Un corso base triennale
- Un corso di specializzazione annuale
- Seminari integrativi facoltativi extra corso

Il corso base comprende lezioni teoriche e pratiche distribuite in week end e stages.

Il corso di specializzazione prevede l'approfondimento di una o più discipline oggetto di studio e due tirocini intensivi da effettuarsi presso Centri di Terapie Naturali e/o Aziende convenzionate.

Indirizzo tradizionale

I moduli formativi organizzati propedeuticamente hanno la seguente strutturazione:

Modulo 1° - "Formazione cultura di base"

- Elementi di Bio-chimica
- Anatomia funzionale
- Fisiopatologia generale e visione simbolico-analogica della malattia
- Elementi di psicologia generale e psicosomatica

Modulo 2° - "Introduzione alle medicine energetiche"

- Medicina tradizionale cinese
- Ayurveda
- El. Omeopatia (f)

Modulo 3° - "Analisi valutativa riflessologica"

- Iridologia
- Kinesiologia
- Bioelettronica

- Analisi posturale (f)
- Modulo 4° - "Naturopatia applicata ai vari settori"

NUTRIZIONE

- Alimentazione naturale
- Nutrizione ortomolecolare
- Nutrizione endocellulare (f)

IGIENISTICA

- Idro-termo-fangoterapia

REFLESSOLOGIE

- Reflessologia plantare
- Auricolterapia
- Moxibustione e coppettazione
- Massaggio cinese
- Aroma-massaggio (f)
- Massaggio viscerale (f)
- Massaggio ayurvedico (f)
- Massaggio connettivale (f)

BIOTERAPIE

- Fitoterapia
- Gemmoterapia
- Drenaggi
- Oligoterapia
- Sali di Schussler e analisi visuale

ENERGETICO

- Floriterapia
- Aromaterapia
- Spagiria (f)
- Tecniche psicocorporee

Modulo 5° - "Relazionalità e Counseling"

- Tecniche di comunicazione

Modulo 6° - "Tirocinio formativo e cultura d'impresa"

- Pratica con supervisione
- Tirocini
- Legislazione, deontologia professionale e cultura d'impresa

Piano di studi personalizzato

È ammessa la possibilità di concordare con la Direzione un piano di studi personalizzato che preveda la sostituzione di una o più materie del piano di studi tradizionale con altre materie facoltative offerte dalla Scuola.

Regolamento S.I.S.N

È possibile accedere esclusivamente ai corsi singoli. Pertanto l'allievo che non desidera seguire l'intero iter di studi, bensì frequentare soltanto i corsi di suo interesse, potrà farlo contattando in tempo uti-

le la Segreteria della Scuola e seguire le modalità d'iscrizione. Su richiesta, viene rilasciato attestato di partecipazione al corso. È possibile concordare con la Direzione di recuperare le lezioni perse in una qualsiasi delle nostre sedi ove la disciplina è attivata.

Agevolazioni ed abbreviazioni di corso

Sono previste, su richiesta degli interessati e previa approvazione del Comitato Scientifico, per le seguenti categorie professionali: medici, farmacisti, biologi, naturalisti, laureati in scienze motorie e personale infermieristico. Potranno essere altresì vagliate richieste presentate da allievi che hanno frequentato presso altri Istituti corsi pluriennali su specifiche materie oggetto di studio del corso.

Requisiti d'ammissione

Il corso è aperto a chi è in possesso del diploma di Scuola Media superiore, agli erboristi, al personale infermieristico, alle estetiste. Situazioni particolari verranno vagliate dal Comitato Scientifico della Scuola, previo colloquio con i Candidati.

Frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria e non è ammessa una percentuale di assenze superiore al 20% delle ore totali.

Esami ed attestato finale

L'allievo dovrà sostenere un esame di profitto scritto o pratico per ogni materia prevista dal piano di studi. Le votazioni sono espresse in trentesimi e sono registrate sul libretto personale dell'allievo. Dopo il superamento di tutti gli esami e la discussione della tesi, verrà rilasciato l'Attestato di Formazione in Naturopatia con l'indicazione della specializzazione prescelta.

La Scuola è impegnata attivamente per il riconoscimento ufficiale della Naturopatia in

Italia e per la tutela della categoria professionale.

Direzione

Direttore: dott. Silvio Scarantino

Comitato Scientifico: dr. Antonino D'Ascari, dott. Irma Dzebisachvili, dr. Alberto Di Leo, dr. Maria Concetta La Rocca, dott. Riccardo Longo, dr. Angelo Eliseo Sberna.

Docenti

La Scuola si avvale di un corpo docente altamente qualificato, composto in massima parte da medici italiani ed esteri di comprovate esperienze, anche accademiche. La presenza di tali autorevoli esperti, costituisce una sicurezza per il considerevole apporto di conoscenze e per la realizzazione di una didattica organica ed efficace, a tutto vantaggio di un apprendimento chiaro, serio ed ampiamente esauriente. **Dottori: Angelo Apollonio, Paolo Bernabei, Lorella Coseano, Gennaro Crispo, Michail Dailakis, Antonino D'Ascari, Antonio Dell'Aglio, Irma Dzebisachvili, Klaus Goebel, Giuseppe La Mendola, Maria Concetta La Rocca, Nicolas Noah, Patrice Ponso, Riccardo Longo, Angelo Sberna, Silvio Spinelli, Vincenzo Tallarita, Alfio Trovato, Nikolay Vorontsov.**

Pubblicazioni

- Periodico "Paracelso"
- Casa editrice "Olis"

Sedi

Bari, Cagliari, Catania, Lecce, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Salerno, Sassari.



Centro Studi e Ricerche di Medicina Naturale e Tecniche Naturopatiche

Viale Candura, 83
93100 Caltanissetta
Telefax 0934 26646
www.scuolanaturopatia.it
e.mail: info@scuolanaturopatia.it

Direttore Responsabile
Silvio Scarantino

Consulente Scientifico
Alberto Di Leo

Redazione
Paolo Bernabei, Emma Castagnaro,
Antonio Dell'Aglio, Irma
Dzebisachvili, Heinz Knopf, Maria
Concetta La Rocca, Riccardo Longo,
Marcella Saponaro, Angelo Eliseo
Sberna, Nikolay Vorontsov

Domanda di Iscrizione alla Scuola Italiana di Scienze Naturopatiche

Centro Studi e Ricerche di Medicina Naturale e Tecniche Naturopatiche - V.le S. Candura, 83 - 93100 Caltanissetta

Il Sottoscritto/a nato/a a il

residente a in via Cap

Tel. Cell. Fax e-mail

Titolo di studio Professione

CHIEDE

l'iscrizione al anno del corso quadriennale di Naturopatia - Sede di

ALLEGA

- copia del titolo di studio in carta libera;
- fotocopia del documento di identità;
- eventuale curriculum formativo;
- fotocopia ricevuta di versamento del 1° contributo;
- due fotografie formato tessera;
- dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 (trattamento dei dati personali).

Data

Firma

Il Diario di bordo dei primi cinque naturopati catanesi del progetto "Erasmus"

Come è noto agli studenti della Scuola Italiana di Scienze Naturopatiche, il Progetto Erasmus nasce a seguito degli accordi intercorsi tra la nostra Scuola, diretta dal dott. Silvio Scarantino e la Scuola Tedesca Heilpraktiker Verband Saar diretta dal dott. Klaus Rudiger Goebel. Le due Scuole, da tempo avevano concordato una forma di collaborazione didattica per lo scambio di studenti per offrire loro, gratuitamente, l'opportunità di perfezionare la loro formazione in precisi settori della Naturopatia.

La realizzazione fu pianificata durante lo stage fondamentale di cinque giorni in full immersion sulla Medicina Tradizionale Cinese che ebbe luogo a Catania nel luglio 2009. In quella occasione i dottori Nicolay Vorontsov e Irma Dzebisachvili, gettarono le basi della MTC, della auricolodiagnosi, dell'auricoloterapia, della moxibustione e della coppettazione e del seminario del 24 e 25 ottobre 2009. Il dottor Klaus Goebel, Direttore di una rinomata Scuola di Naturopatia tedesca, nonché autorevole membro della Federazione Europea dei Naturopati Heilpraktiker, invece fu invitato a guidare a Catania un seminario pratico sulle "Nuove metodiche di Micropressione".

L'incontro con il carismatico Dr Goebel e le novità presentateci nel settore della micropressione ci hanno spinto, senza indugio, a sfruttare la grande opportunità che il "gemellaggio" tra le due Scuole ci offriva per approfondire



Gli stagisti all'ingresso dello studio del Dr. Klaus Rudiger Goebel

tà di poter vedere da vicino come opera un grande Naturopata nella "libera" Germania....

Partiamo da Catania il 13 giugno 2010 alle 16.15, l'aereo decolla e i nostri occhi s'incrociano: nel silenzio di quell'incontro si percepisce una grande complicità ed emozione... Primo scalo Monaco, abbiamo il tempo di ammirare qualche negozio chic e via al secondo imbarco destinazione Saarbrücken... ci siamo, arriviamo alle 20.30. Il tempo è clemente come la nostra collega Gisela che traduce per noi dal tedesco in

atmosfera davvero familiare!!! Ma il tempo è tiranno... domani ci aspetta un compito davvero impegnativo

14 giugno 2010-1° giorno

Siamo pronti alle 7.30. Durante la colazione arriva il grande Goebel accompagnato dal suo collaboratore cinese, sorridente come sempre. Saluti e ci si avvia con due auto destinazione Saarlouis a 20 Km in un altro studio a Pearl. Il panorama è stupendo, la vegetazione lussureggiante, altrettanto l'ordine e la pulizia..... Il clima è magnifico; abbiamo notizie dall'Italia di caldo torrido. Durante il tragitto Goebel risponde a tutte le nostre curiosità sul percorso di studi in Naturopatia; il suo viso è sempre gioioso, difficile essere tristi accanto a lui!!!! Arriviamo in questo paesino tipico tedesco al confine con il Lussemburgo e la Francia, L'atmosfera è quella delle fiabe, tutto ci appare surreale, perfettamente armonico. Nel suo studio professionale, veniamo accolti con calore dalle sue collaboratrici ... ci guardiamo intorno ...ci sembra di essere capitati in un tempio cinese; le stanze arredate con cura nei minimi particolari, rimaniamo incantati. L'atmosfera è calma, rilassante; tutto si svolge in perfetta armonia e sincronia; non si notano tensioni né stress; le terapie sono continue....i pazienti sono proprio tanti!!!! La nostra attenzione è massima, occhi e orecchie attente.

Ci stupisce la disinvoltura con la quale Rüdiger si sposta da una stanza all'altra e la benevola accoglienza che riserva a tutti i pazienti... e ancor di più la sua capacità di farsi uno col paziente, di diventare bambino tra i bambini, con quella attenzione che solo un grande Terapeuta può offrire. Le sue terapie spaziano dalla micropressione, all'agopuntura, alla pranoterapia metodo Coreano, e all'utilizzo di macchinari per curare diverse patologie: allergie, asma, intolleranze alimentari, anche forme di depressione. Ogni tanto qualche break con caffè e qualche specialità dolciaria locale: faranno da cornice per tutti i quattro giorni!!!!!! Alla fine della nostra giornata di studio, decidiamo di andare a curiosare tra gli usi e i costumi della deliziosa cittadina di Saarlouis; non ci facciamo mancare una romantica cena tra colleghi a base di specialità del luogo. Ci ritroviamo infine all'interno dell'hotel: è stata una bella giornata ma adesso buonanotte e pronti per un altro giorno.

15-06-2010.2° giorno

Ore 07.00 colazione, scambiamo opinioni sul lavoro visto ieri, attimi di riflessione su terapie che hanno suscitato particolare curiosità e anche qualche dubbio! Questa mattina con una breve passeggiata raggiungiamo lo studio di Saarlouis che dista pochi minuti dal nostro albergo. Ci sono molti pazienti, ma anche

la cittadina è più grande. Ritmo di lavoro intenso: partecipiamo due per volta, per rispettare la riservatezza dei pazienti, soprattutto nelle terapie dove sono coinvolti i bambini. Le patologie sono varie: contusioni, allergie, malattie della pelle. Prevenzione su malattie cancerogene e su come gli stati mentali hanno effetto sulle condizioni fisiche dell'uomo. Una delle terapie che ci colpisce è quella applicata su un anziano con una particolare patologia agli occhi, al quale il Dr. Goebel applica degli aghi secondo la teoria del Prof. Boel, Danese, "Agopuntura 2000" un sistema che sappiamo avere riscontrato effetti terapeutici fenomenali. Tutto è interessante, ma ci sorprende di più apprendere che tutte le patologie che il Dr Goebel aveva affrontato con le metodiche diverse possono essere efficacemente affrontate anche e con efficacia utilizzando soltanto il sistema della Micropressione: con la semplice pressione mirata della matita terapeutica! Continuiamo per tutto il giorno; nella pausa pranzo il solito giro nel centro città molto animato. Nel pomeriggio continuiamo ad avvicendarci da una stanza all'altra, ogni tanto Goebel ci riunisce tutti nel suo studio per approfondire qualche caso particolare, e risponde a tutte le nostre domande e dubbi in merito alle terapie eseguite. Completiamo la giornata immergendoci nella lettura delle nostre iridi che generosamente Goebel analizza.

16-06-2010 3° giorno

Ci accolgono con un simpatico *Hello!* le collaboratrici del Dr Goebel, ci sentiamo sempre più a nostro agio!!!! Lui è già al lavoro, anche oggi parecchi pazienti nella sala d'attesa. Veniamo colti di sorpresa quando notiamo all'ingresso le foto di neonati le cui madri lo stesso Goebel, attraverso una terapia mirata, ha aiutato nel concepimento. Le stanze sono già occupate da pazienti già sdraiati sul lettino, con una decina di aghi posizionati lungo i Meridiani. Il Professore ci saluta come sempre con simpatia, invitandoci a seguirlo di volta in volta per presentarci ai suoi pazienti: persone di tutte le età e con problematiche sempre diverse. Fa domande sulle loro condizioni di malessere, due, tre domande, l'osservazione della lingua, dell'orecchio, l'ascolto del polso.....e



Il fascino di Saarbrücken

queste straordinarie metodiche. L'accordo tra le due Scuole prevede peraltro, per una migliore efficacia didattica, lo scambio di piccoli gruppi (max 5 allievi) e noi prontamente ci siamo prenotati.

L'emozione per la partenza, anche se per un viaggio di soli quattro giorni, è grande: non pensiamo ad altro che a realizzare finalmente la possibili-

italiano. Ad attenderci all'uscita dell'aeroporto il gioviale dott. Goebel con la moglie: la sua espansività ci fa sentire benvenuti... rischiamo di andare a dormire con lo stomaco vuoto e ceniamo in un localino gestito da Siciliani (forse, per farci sentire a casa!!!!). Qualche foto... risate di cuore...nascono scambi di conoscenza personale.. un'at-

La Floriterapia di Bach in Odontoiatria

la terapia ha inizio. Micropressione, agopuntura, Auricoloterapia, Pranoterapia, Moxibustione, coppettazione ... ma sempre Goebel si muove con grande sicurezza, e nonostante il ritmo incalzante, mantiene costante la sua grande disponibilità e umanità. Oggi notiamo che lo studio accoglie più i piccolini, che ci guardano con stupore, alcuni esclamando "Italieni!" scoprendo un po' divertiti, un po' imbarazzati, il loro pancino, mentre il Dr Goebel segna con un pennello sui loro corpicini, distraendoli con l'imitazione di Paperino, i punti da trattare per risolvere ora allergia, ora il mal di pancia, o tosse ecc mediante micropressione e cromopuntura. Guardiamo l'ora e ci rendiamo conto che la nostra giornata si è conclusa, ma non la voglia di condividere tra noi l'esperienza senza alcun dubbio positiva di questi tre giorni che ci hanno permesso di rielaborare il nostro già ricco bagaglio di conoscenze acquisite in questi anni alla Scuola di Naturopatia. Ci rendiamo sempre più conto delle preziose occasioni di crescita che la nostra Scuola ci offre agganCIandoci alle figure internazionali significative nell'ambito Naturopatico del calibro di Goebel.

17.06-2010.4°giorno

Siamo alla fine di questo meraviglioso viaggio-studio. Ci svegliamo con un pizzico di nostalgia consapevoli del fatto che questa bellissima esperienza deve pur avere un epilogo...non si ferma il tempo. Ci affidiamo alla certezza che tutte le informazioni acquisite in questi giorni si distribuiscono nelle nostre cellule per consentirci di padroneggiarle e metterle in luce nel nostro lavoro anche con... un pizzico di creatività. Un

forte legame è nato con il Prof. Goebel, fatto di stima, rispetto e di riconoscenza. Decidiamo di utilizzare le ultime ore a disposizione terapie che Goebel continua a mostrarci. La serata trascorre nella meravigliosa villa di Goebel, tra brindisi, risate di cuore, foto ricordo: così ci prepariamo a ritornare alla realtà del momento dell'arrivederci. Ma la voce di una delle collaboratrici ci invita a seguirla in un'altra camera per assistere ad una nuova terapia. Entriamo nella stanza e ci troviamo davanti una bellissima signora con un bel pancino, Goebel stesso l'ha aiutata nel concepimento. Sintomi: tanta ansia, paura del parto, agitazione. La invita a sdraiarsi sul lettino; la prima cosa che fa crea con lei un contatto attraverso il tocco della mano e con estrema sicurezza, posiziona aghi nelle orecchie, rivolgendosi verso noi..." punto antiaggressività"!!!! Si sposta sulle gambe della gestante, "stomaco 36, milza 6...". Terapia conclusa. Goebel è grande: lascia la stanza senza perdere il contatto visivo con la sua paziente. Noi la ringraziamo per aver accettato la nostra presenza all'interno della stanzetta....e seguiamo il maestro nel suo studio. Conversiamo un po', ed ecco arrivare la segretaria con gli Attestati di partecipazione. Altra carica... subito foto ricordo con Goebel, uno alla volta passiamo sotto il suo abbraccio caldo e sentito!! Ognuno di noi esprime chi a gesti, chi a parole, chi con rammarico, la voglia di prolungare la permanenza in questa meravigliosa cittadina di "Saarlouis". Ma è arrivato il momento di salutarci con tutti i collaboratori dello studio,, che tristezza!!! Abbracci carichi di gratitudine... il silenzio assoluto si impadronisce di

noi. Chiudiamo il portone, ancora silenzio!! Goebel da una delle finestre del suo studio si mostra a noi col viso sorridente, e con la sua mano ci saluta come un giro da carion. Sentendoci forti di quel sorriso, ci dirigiamo verso l'hotel.

Giorno.18-06.2010-

RITORNO - Aeroporto di Saarbruchen, pronti per l'imbarco ... Decollo, via verso il cielo!!!! Tra le nuvole quante riflessioni, pensieri, domande, attraversano il nostro essere. Ritorniamo in Sicilia con la piena consapevolezza che abbiamo vissuto un'esperienza illuminante....speciale. Eravamo cinque persone, legate solo da un'unica indecristibile passione per la Naturopatia ma la sete di conoscenza ci ha unite per condividere questa meravigliosa esperienza-avventura. La compagnia di Goebel è stata illuminante, ha deliziato il nostro desiderio di conoscenza. E' stato un riscoprirsi curioso, attento, presente, nell'osservare quante cose le mani accompagnate dalla conoscenza e dal sentire, possono creare un "tutt'uno con il tutto". Chiudiamo questo diario di bordo con questa frase: "Ci dichiariamo allievi in cammino, sperimentatori; non diamo nulla per scontato, amiamo la Scienza e lo Spirito di conoscenza, possiamo avere buone intuizioni.... rimaniamo in cammino fiduciosi e sicuri che il percorso di Naturopatia, innalzerà le coscienze di tutti noi".

Grazie Klaus Goebel, grazie Maestro, con immenso affetto.....

**Mirella Schembra
AnnaMaria Galliano
Alfia Miceli
Carlo Anfuso
Gisela Doppler**



Foto ricordo a conclusione dello stage a Saarlouis

demolizione degli alimenti, "prima digestio fit in ore" che non ha solo il significato materiale di demolizione, ma quello saturnino di demolire per costruire, e mercuriano dello scambio: il cibo diventerà nutrimento, esattamente come succede al seme che dopo la demolizione nella terra darà la nuova pianta.

La paura può giungere alla perdita di coscienza cioè alla fuga, con i fiori, dopo aver individuato il problema del paziente, lo mettiamo in condizione di superare il suo rifiuto.

Il fiore per la paura nota, e quella del dentista in quanto apportatore di dolore è nota al paziente, è in primis Mimulus.

Possiamo aggiungere Star of Bethlehem che è il fiore che antagonizza i traumi, di qualsiasi genere essi siano e a qualsiasi tempo essi appartengano, anche il trauma della nascita pertanto ci aiuta a combattere precedenti cattive o, percepite tali, esperienze nei nostri studi, ma anche situazioni di interventi chirurgici pregressi, ferite, traumi fisici e psicologici, compreso quello della nascita.

Da tenere sempre a portata di mano nello studio Rescue Remedy il rimedio di salvezza.

- rimozione delle amalgame: è una richiesta sempre più frequente, dal momento che i pazienti sono bombardati da notizie sul rilascio del mercurio che si deposita negli organi e, pare sia una delle cause del morbo di Alzheimer.

Teniamo presente le ondate continue di notizie lugubri sul clima, sulle prossime venture grandi epidemie con milioni di morti, che creano nei pazienti un desiderio di "sanità" È una richiesta che, da una parte ha la sua ragion d'essere e da una parte rivela un bisogno inconscio di pulizia, di salute: i giornali parlano tutti i giorni di cibo sano, di lotta allo smog.. si giunge, in Inghilterra a richiedere da parte dei medici (povero Ippocrate col suo giuramento!) di non curare i fumatori, di non rispettare l'ordine di arrivo nei pronto soccorso degli obesi ed altre varie amenità.

Il paziente che chiede la rimozione delle amalgame è, in genere di sesso femminile, con una posizione direttiva nel mondo di lavoro, molto stressata, attenta al suo benessere che viene insidiato dallo stress delle responsabilità manageriali perciò frequenta istituti di bellezza, palestre, a volte ha addirittura il personal trainer, compra biologico, spesso segue diete macrobiotiche.

- Crab Apple innanzitutto per mitigare il feticcio della pulizia e del bell'aspetto a tutti i costi

- Elm per dare la forza di combattere e mantenere.. la posizione

- Rock Rose per alleviare la paura di non riuscire a detenere i primati raggiunti

- Rock Water l'acqua purissima della sorgente di Bach nei casi in cui sia presente un'eccessiva rigidità mentale, ma anche fisica come il lavoro esasperato al computer.

L'anoressia spesso è scoperta dal dentista che nota usura di particolari denti (incisivi e canini superiori) graffi in corrispondenza del palato molle dovuti all'introduzione delle dita per stimolare il vomito: è allora il dentista che cerca il segno di Crisp.. ecco un'altra situazione in cui la terapia con i fiori può iniziare a rompere il disagio la cui cura sarà poi appannaggio di altro specialista.

I denti che non erompono, mostrano il disagio del bambino di fronte a situazioni che non riesce a metabolizzare: il canino che denota il rifiuto a crescere ad accettare la maturazione sessuale, altri elementi dentari denotano altre problematiche.. spesso si tratta di bimbi di genitori separati.

Molte altre sono le situazioni in cui il dentista può usare la terapia di Bach, ma lo spazio è tiranno ed allora per chiudere questo articolo scrivendo dei fiori per il dentista.

- Burn-out, la sindrome da distress che colpisce il medico che si fa carico dei mali del suo paziente: eravamo abituati a pensare solo al transfert tra paziente e psicologo, ma non eravamo abituati a pensare ai danni creati dalla lotta quotidiana contro le malattie che il medico ingaggia.. e non sempre ne esce vincitore.

Fare il dentista è una professione che impegna: è una lotta con il paziente che non si fida delle assicurazioni: "stia tranquillo, non sentirà niente", che ha paura dell'ago, che rifiuta l'impronta con la nausea, che magari afferra il braccio del dentista che sta usando una turbina da 350000 giri al minuto....

Allora ecco la salvezza nei fiori:

- Pine quando ci si colpevolizza per un risultato negativo, spesso imprevedibile

- Sweet Chestnut è il rimedio principe del burn-out, quando il medico vede inutili tutti gli sforzi, nonostante tutti i giusti presidi applicati nella terapia, e si colpevolizza, perde il desiderio di proseguire, può anche arrivare ad accarezzare pensieri di autodistruzione.

- Star of Bethlehem per superare lo shock

Un consiglio applicato personalmente: - Rescue Remedy nella tasca del camice. -

Emma Castagnari

Autrice del testo "Odontoiatria e fiori di Bach" Gieffe edizioni

Equilibrio acido-base per una perfetta salute

Dalla fisiologia umana conosciamo l'importanza per la sopravvivenza umana, di avere una perfetta stabilità del Ph del sangue (7,2-7,4) e, grazie ai ns. sistemi tampone riusciamo costantemente a mantenere tale equilibrio acido-basico, ma spesso rischiamo di depauperare le ns. riserve di preziosi minerali come il calcio, il magnesio, il potassio ed il sodio.

Un metodo di indagine molto semplice e "fai da te" è la misurazione del ph urinario che può dare delle informazioni sul Ph generale organico: una continua presenza di Ph urinario sotto il valore di 6,5 è chiaro segno di tendenza alla acidosi generale organica.

Ho effettuato uno studio sperimentale utilizzando questo metodo di misurazione del Ph urinario per diversi mesi, con dei risultati molto interessanti.

Scopo dello studio è stata la valutazione della correzione del ph delle urine in soggetti con urine acide (Ph inferiore a 7), con la semplice assunzione di acqua ionizzata alcalina ed il cambiamento delle abitudini alimentari e stile di vita dei partecipanti a tale ricerca.

Obiettivo:

Correggere il ph urinario portandolo a 7,3 e mantenerlo stabile in modo che non scenda mai al di sotto di 7.

Partecipanti alla ricerca:

8 persone di età compresa fra 45 e 65 anni, con alimentazione moderata e stile di vita normale, senza apparenti patologie in atto, no fumatori, no assunzione di farmaci, non bevitori assidui di bevande gassate (es.coca cola e simili), non presenza nel cavo orale di protesi o otturazioni con metalli pesanti tossici.

Materiali e metodi:

Misuratori del ph (cartine di tornasole) 3 misurazioni del ph delle urine, effettuate in tre momenti della giornata: seconde urine del mattino (la prima tende spesso all'acidità); prima del pasto di mezzogiorno; prima di cena.

Dapprima sono state effettuate le misurazioni senza alcuna correzione di stile di vita né assunzione di acqua ionizzata alcalina per 10 giorni.

Media del ph delle urine rilevato 3 volte al giorno per 10 giorni. Queste misurazioni dimostrano che **tutti i soggetti presi in esame hanno un pH delle urine acido**, significativamente inferiore al valore desiderato 7,3.

Media del pH delle urine rilevato 3 volte al giorno per 7 mesi di assunzione giornaliera di 1 litro di acqua ionizzata alcalina con pH 9,00 da aprile 2009 a ottobre 2009.

CONCLUSIONI

Le **variazioni del pH delle urine** registrate: - per i **primi 3 mesi** sono state molto **fluttuanti**; - dopo i primi 130-140 giorni si iniziano a stabilizzare; - diventano regolarmente **stabili intorno al valore desiderato pH**

7,3 dal 4°-5° mese in poi.

Dopo questa ricerca è stato **consigliato a tutti i pazienti di:**

- **controllare le abitudini alimentari**, privilegiando l'assunzione di **cibi alcalinizzanti e migliorare lo stile di vita**, riducendo il più possibile lo stress psico-fisico; - continuare a **bere acqua ionizzata alcalina**.

Robert Young, PhD, autore di *Clinical Evaluation of Clinical Alkaline pH Miracle Ionized Water* afferma che **esista solo una causa fondamentale per tutte le malattie: l'acidificazione del corpo**.

La causa fondamentale di tutte le malattie e dell'invec-



chiamento è il consumo dei «tesori» della nostra vita, i depositi di sostanze minerali, che vengono consumati per neutralizzare l'aggressività degli acidi presenti nel nostro organismo

Con questa continua **sostrazione di sostanze minerali dai depositi del cuoio capelluto, dai capelli, dalle ossa, dalle cartilagini e dalle articolazioni**, sfiorisce la nostra salute.

L'invecchiamento del corpo è il progressivo accumulo di scorie e il concomitante esaurimento delle sostanze minerali per neutralizzare gli acidi.

Il meccanismo di autoregolazione del corpo (sistema tampone)

cerca sempre di neutralizzare un eccesso di acidi mediante la formazione di sali o scorie, depauperando i propri depositi di sostanze minerali, a cominciare con la decalcificazione (demineralizzazione) delle ossa, delle unghie, dei denti, e del cuoio capelluto.

Ricordiamo che ci sono delle **sostanze molto acidificanti per il corpo**, e se vengono assunte in grandi quantità, compromettono seriamente qualsiasi cura deacidificante.

Tali sostanze sono: **fumo, alcool, bibite gassate, caffè e tè nero, dolciumi e zuccheri, carne**; oltre a

molte altre non immediatamente riconoscibili: **pesticidi, conservanti, residui di insetticidi, coloranti, aromi artificiali, cloro nell'acqua potabile, veleni degli amalgami nei denti, medicinali ecc.**

È stato inoltre dimostrato ampiamente che lo stress eccessivo svolge un ruolo fondamentale nell'equilibrio acido-base dell'organismo, oltre che una particolare predisposizione soggettiva individuale su base

psico-comportamentale, legata al ns.senso innato di gustarci la vita, al gusto di esistere, sempre ed in ogni circostanza e nonostante tutto ciò che il nostro quotidiano ci presenta o ci possa offrire.

Si legge in *La Salute attraverso l'eliminazione delle scorie* di Peter Jentschura e Josef Lohkamper:

"L'organismo cerca di neutralizzare gli acidi il più velocemente possibile.

Per far ciò ha bisogno di sostanze minerali, che si uniscono agli acidi, formando le cosiddette SCORIE, che sono acidi neutralizzati.

Le sostanze minerali neutralizzano gli acidi e sono i garanti della nostra salute e della nostra bellezza.

Salute e bellezza fioriscono e durano fintanto che i depositi di minerali della pelle, dei capelli, delle unghie e delle ossa, dei tendini, delle capsule e del sangue sono pieni.

Molti acidi e veleni inorganici e organici costringono continuamente il nostro metabolismo a sacrificare sostanze minerali per neutralizzarli.

Uno dei compiti più importanti della nostra vita, per quanto riguarda la chimica, è procurarci una riserva di minerali, in modo che il nostro deposito rimanga sempre intatto, e insieme a lui la nostra bellezza e la nostra salute."

Si legge in *Intestino libero* di Bernard Jensen:

"La necessità di disintossicare e depurare l'organismo non è mai stata così impellente quanto lo è ora.

Quasi tutti i pazienti che visito hanno problemi di tossicità che deve essere curata per prima.

Ripartire equilibrio, pace e armonia è il lavoro del medico. Ciò non può essere risolto in modo efficace o durevole in un organismo che sta cedendo a causa di un accumulo interno di materiale tossico, l'autointossicazione. [...]

Tutte le guarigioni iniziano con la rimozione delle tossine[...]. La vera guarigione è un processo di pulizia e ricostruzione."

E ancora si legge in *La Salute attraverso l'eliminazione delle scorie* di Peter Jentschura e Josef Lohkamper:

"Nel suo periodo fertile la donna "parcheggia" gli acidi nel sangue, nella linfa e nell'en-

dometrio, e il livello di acidità sale giorno per giorno fino alle mestruazioni.

L'alto livello di acidi nei giorni immediatamente prima delle mestruazioni provoca lieve stato di depressione, irritabilità, edemi (un mezzo per diluire gli acidi) e altri disturbi che oggi conosciamo come **sindrome premenstruale**.

Una volta espulsi gli acidi, spariscono anche i sintomi della sindrome premenstruale.

È stato osservato che sia la durata delle mestruazioni sia i disturbi si riducono notevolmente se il regime di vita del mese precedente ha permesso una riduzione degli acidi.

Le donne sane di popoli primitivi perdono soltanto poche gocce di sangue e tuttavia sono estremamente fertili.

L'uomo invece non ha la possibilità di espellere regolarmente acidi e scorie, e se egli non si rifornisce adeguatamente di sostanze minerali ricche di energia, il suo organismo ricorre ai propri depositi di sostanze minerali e assicura la neutralizzazione necessaria alla sopravvivenza."

Da tutto ciò detto risulta che sia necessario ed alquanto impellente avere un ottimale equilibrio acido-basico dell'intero organismo, in terapia sono stati proposti numerosi rimedi, farmaci e consigli alimentari, tutti estremamente validi ed interessanti.

Fra questi ho trovato che la costante assunzione di acqua ionizzata alcalina sia un sistema efficace e di semplice attuazione.

L'acqua ionizzata alcalina si ottiene grazie ad uno ionizzatore d'acqua.

che è un elettrodomestico che si collega ad un rubinetto di acqua potabile.

Lo ionizzatore d'acqua ha due camere: una con elettrodo positivo, l'altra con elettrodo negativo.

"Processo di ionizzazione per ottenere acqua ionizzata alcalina

L'elettrodo negativo attira nella sua camera i minerali positivi che sono minerali alcalini, mentre l'elettrodo positivo attira nella sua camera i minerali negativi, che sono minerali acidi.

Quando l'acqua del rubinetto entra nello ionizzatore d'acqua, i minerali positivi alcalini e quelli negativi acidi sono miscelati insieme.

Il processo di ionizzazione attira in una camera solo i minerali alcalini, e nell'altra solo quelli acidi.

Le due camere sono separate da una membrana speciale con fori molto piccoli, così piccoli che le molecole di acqua, di solito strutturate in cluster (raggruppamenti) non possono attraversarli, ma sono grandi abbastanza per far passare i minerali inorganici ionizzati.

Mentre l'acqua del rubinetto attraversa lo ionizzatore, avviene il processo di ionizzazione e si ottiene acqua ionizzata alcali-

na (o acqua acida, a seconda della richiesta dell'utente).

Lo ionizzatore non aggiunge alcuna sostanza chimica o minerale all'acqua.

Lo ionizzatore divide solamente i minerali presenti nell'acqua: da un lato quelli alcalini e dall'altro quelli acidi.

Se l'acqua non contiene minerali, lo ionizzatore non può rendere l'acqua né ionizzata, né alcalina, né acida.

Caratteristiche e benefici dell'acqua ionizzata alcalina (o acqua alcalina)

Quando si beve acqua alcalina si assume acqua con maggior ossigeno, non in forma molecolare O₂ ma in forma OH₂, il quale è molto stabile perché legato con minerali ionizzati alcalini positivi.

Due di questi ioni d'idrossido possono formare una molecola d'acqua (H₂O) e cedere un atomo di ossigeno.

Il minerale alcalino è utilizzato per neutralizzare i composti acidi nocivi e, quando ciò succede, lo ione idrossido viene liberato per distribuire ossigeno alle cellule, apportando un grande beneficio, una sensazione di grande energia.

Stiamo parlando di due tipi di ossigeno diversi.

Uno è in forma dinamica O₂ e l'altro è nella forma stabile polarizzata OH⁻ legato con minerali ionizzati positivi alcalini. Il corpo ha bisogno di entrambi i tipi di ossigeno.

Quando la respirazione si interrompe, il corpo esaurisce prima l'O₂ e dopo l'OH⁻, giungendo alla morte. Tutto ciò avviene in circa 3 minuti.

Quando l'ambiente diventa troppo acido, è bene introdurre acqua ionizzata alcalina

Un bicchiere di acqua ionizzata alcalina a pH 10 di circa 300cc contiene 10²¹ ioni idrossido (OH⁻) ed ognuno di loro è accoppiato con un minerale alcalino ionizzato positivo, come calcio, magnesio, sodio, potassio (Ca⁺⁺, Mg⁺⁺, Na⁺, K⁺), ecc.

Bevendo acqua ionizzata alcalina giornalmente si ridurrà gradualmente l'acidità del corpo, aiutando l'organismo a sbarazzarsi dei rifiuti acidi prodotti quotidianamente e di quelli accumulati precedentemente."

(Tratto da *Invertire l'invecchiamento* di Sang Whang)

Molto interessante risulta essere anche il trattamento con la Nutripuntura per donare all'organismo la sua capacità di recuperare i propri sistemi di autoregolazione perché possa più facilmente disintossicarsi ed agevolare il naturale equilibrio acido-basico.

Vedremo successivamente, in un prossimo articolo, l'utilizzo di altri sistemi naturali per una totale disintossicazione e prevenzione dell'accumulo di tossine esogene ed endogene.

Antonio Dell'Aglio

Tel. 0805563637

dellaglioantonio@gmail.com

www.salute-naturale.it

www.amine.it